

FUNZIONE
PUBBLICA



AGENZIA DELLE ENTRATE

ORARIO DI APERTURA AREE METROPOLITANE – ANTICIPO FRONT-OFFICE EX TERRITORIO – P.O. EX TERRITORIO RAZIONALIZZAZIONE AGENZIA ENTRATE

Nella riunione di ieri 12 ottobre 2015, avente all'ordine del giorno l'orario di apertura delle aree metropolitane, anticipo front-office e P.O. ex territorio e razionalizzazione dell'agenzia delle entrate, abbiamo chiesto, preliminarmente, notizie sul bando di concorso per le progressioni economiche e l'Amministrazione ci ha risposto che sarà pubblicato nella settimana corrente.

Con riferimento al protocollo d'intesa sulla sperimentazione del nuovo orario di lavoro delle aree metropolitane, l'Amministrazione ci ha proposto la sottoscrizione del prolungamento dell'accordo, sottoscritto nel 2013, anche per l'anno 2015; precisando che per il 2016, visto l'accorpamento degli uffici territoriali, sarà necessario la contrattazione di un nuovo accordo.

La CGIL ha ribadito tutta la sua contrarietà alla sottoscrizione del protocollo ribadendo i motivi già espressi nella nota dell'accordo del 2013. Inoltre ha evidenziato il fallimento di questa operazione che ha trovato applicazione solo alla DP di Roma 1 dimostrando così che i diritti non sono merce di scambio.

Per quanto riguarda l'anticipo del front-office per l'ex territorio, in continuità con la sottoscrizione del FPSRUP 2013 abbiamo sottoscritto il protocollo d'intesa per l'erogazione dell'acconto 2015. La somma stanziata è pari al 60% di quella del FPSRUP 2013; inoltre, abbiamo esplicitato che l'attività di maneggio denaro rientra in questa indennità. Questo protocollo è frutto della volontà della CGIL ed è la logica conseguenza dell'unificazione del salario accessorio delle due agenzie.

Con riferimento alle Posizioni Organizzative, l'Amministrazione ci ha proposto l'individuazione di posizioni certe anche a seguito dell'accorpamento degli uffici territoriali; nello specifico 17 P.O. a livello centrale e 138 per gli uffici territoriali.

Le 17 centrali sono: 13 esperti da remunerare con € 3.400 e 4 capi reparto con € 2.500.

Le 138 territoriali sono i conservatori suddivisi per uffici provinciali e sub-provinciali e sono: 34 remunerati con € 7.500, 69 con € 5.100 e 35 con € 400.

Il finanziamento di dette posizioni è di € 1.138.000 lordo agenzia e tutto a carico del fondo.

Tutte le OO.SS. hanno chiesto l'integrazione della proposta con l'inserimento dei Capi Reparto degli uffici di terza fascia e dei capi reparto degli uffici di seconda fascia declassati, per i quali non sarà assegnata la POS. Inoltre, abbiamo chiesto di tener conto anche delle altre figure che sono funzionali al funzionamento del reparto di pubblicità immobiliare.

L'Amministrazione si è riservata di presentare una nuova proposta nei prossimi giorni.

Infine il Dott. Telesca, in rappresentanza dell'Amministrazione, ci ha illustrato il piano di razionalizzazione in applicazione del D.L. 66 del 2014. Il suddetto decreto prevede il taglio del 50%



AGENZIA DELLE ENTRATE

dei fitti passivi pari a 45.000.000 di euro; di conseguenza l'Amministrazione ha previsto, nel prossimi quadriennio, la chiusura di 53 uffici delle entrate sub-provinciali, per un risparmio di circa 5 milioni. Inoltre sono previsti accorpamenti di uffici (sia entrate che territorio) in quasi tutte le province d'Italia. L'unificazione degli uffici in molti casi avverrà con l'utilizzo di caserme dismesse.

Riteniamo gravissima la chiusura di 53 uffici, perché ciò significa eliminare un presidio di legalità sul territorio, allentare se non annullare la lotta all'evasione ed elusione fiscale, creare disagi sia per il cittadino che per il lavoratore.

Questa razionalizzazione, nei prossimi anni, si trasformerà in un blocco delle lavorazioni che distoglierà l'impegno dei lavoratori dalla lotta all'evasione fiscale.

Il coordinatore Nazionale
Agenzia Entrate
Carmine Di Leo

Il coordinatore Nazionale
Agenzie Fiscali
Luciano Boldorini